

VICENZA
Motorizzazione, protesta
delle autoscuole



LA VICENZA
Arbitri polemiche dopo la coppa
Ghirelli: «No interventi»



DOMANI IN EDICOLA
GENTE
CON IL QUOTIDIANO A SOLI € 2,00

L'albero della cuccagna

di IVANO TOLETTINI

Quando venne parlorio il decreto Dignità, la scorsa estate, da più parti si sollevò il governo, in particolare la componente grillina la più sorda a sintonizzarsi sulle esigenze delle imprese, al realismo e a modificare il provvedimento perché avrebbe irrigidito il mercato del lavoro. L'entrata in vigore slittò a novembre. Si scrisse che se l'esecutivo non avesse messo da parte l'ideologismo, con la domanda internazionale in calo anche per effetto della guerra dei dazi inaugurata da Trump, l'Italia sarebbe stata la prima a subire le conseguenze. Con immediate ripercussioni sui conti statali perché il debito sarebbe aumentato e le entrate si sarebbero contratte. A dicembre i segni premonitori per un 2019 pesante per l'economia italiana a causa di un rallentamento della domanda aggregata (investimenti più consumi) c'erano tutti, perché le risposte del governo gialloverde continuavano ad essere inadeguate sul fronte della spesa per la seconda manifattura europea, che ha bisogno di forti stimoli di politica economica e non di sussidi elettorali. Alla fine di marzo, purtroppo, il Paese sta viaggiando non già verso un anno bellissimo, come auspicato dall'"avvocato degli italiani", bensì orribilis, perché la crescita ben che vada sarà dello 0,1% e il ministro dell'economia Tria ha già chiesto il rinvio del Documento di economia e finanza (Def). Se pensiamo che il gabinetto Conte aveva previsto una crescita dell'1,5% del Pil per raggiungere gli obiettivi concordati con Bruxelles, ci si rende conto che l'intera manovra varata tre mesi fa appare già negli obiettivi come l'albero della cuccagna. Il grido d'allarme di Confindustria che auspica una scossa da parte del governo, dev'essere valutato con attenzione perché non riguarda solo le imprese, ma coinvolge l'intero tessuto economico sociale. Se gli imprenditori non investono e non assumono perché le rigidità introdotte li penalizzano, è l'intera catena del moltiplicatore economico che ne patisce. Così come i conti pubblici perché a forza di slogan e propaganda le incertezze si acuiscono. Il rilancio economico passa inevitabilmente attraverso riforme come quella fiscale, ma il debito pubblico che ha raggiunto i 2.371 miliardi di euro e lo spread a quota 256 sono una pesante ipoteca. Certo, fino a quando i numeri dell'economia non contageranno quelli dei sondaggi il rischio è che la situazione rimanga inalterata. Salvo innescare accelerazioni repentine sul contratto di governo quando si avvicinerà il precipizio. Ma allora saremo ancora in tempo? •

ALBETTONE. Un agricoltore di 90 anni ieri è stato travolto nella sua azienda di via San Vito Ucciso dalla ruota del trattore

Viveva da solo ed è stato schiacciato sotto il peso di 130 chili: l'ha trovato il figlio

di FELICE BUSATO

È morto travolto dalla ruota che pesava 130 chili del suo trattore. Vittima della disgrazia avvenuta ieri a Lovertino di Albettone l'agricoltore pensionato



Mario Longo, 90 anni, che viveva da solo dopo avere perso la moglie anni fa. A individuarlo, ormai privo di vita nel garage, il figlio Paolo, preoccupato perché non lo trovava da nessuna parte.

COSTABISSARA

La madre di Ben, morto dal dentista
«Voglio giustizia per mio figlio»

ARMENI PAG 29

LA LEGGE. Il ministro Salvini esulta, Stacchio: «Vittime più tutelate»



Difesa legittima

SUGLIA CAROLLO PAG 2, 16

VICENZA. La città blindata dopo la scritta al parco

L'allerta terrorismo colpisce il mercato

di VALENTINO GONZATO
e NICOLA NEGRIN

L'allerta terrorismo con la presenza anche delle forze speciali, a fianco di polizia di Stato, carabinieri, Finanza e polizia locale, ha fatto calare le presenze al mercato in centro storico. Tanti i vicentini che sono rimasti a casa.



Forze dell'ordine in centro

BASSANO

Ricatto sessuale
da 80 mila euro
Denunciata 20enne

CAVEDAGNA PAG 40

MAROSTICA

«Ha violentato
la figlia per anni»
Padre a processo

NERI PAG 41

MALDI


L'ospedale
di comunità
passa a Santorso

SARTORI PAG 33

VICENZA

Maltratta moglie
e figli, poi fugge
con un'altra donna

PAG 19



FERAPPI
ferappi.it

Rivoluzione digitale

di GIANCARLO MARINELLI

La chiamano rivoluzione digitale. Che ha aperto il mondo alla comunicazione immediata, al contatto diretto, al sapere tutto e subito. Dal telefono fisso al cellulare, dal floppy disk alla chiavetta usb, dalla cinepresa alla telecamera. Ogni cosa è sempre meno cosa. È liquida, leggera. La rivoluzione digitale ha avuto in pochi giorni questi due effetti. A loro modo uguali e contrari. Il primo: un bambino sequestrato in un autobus insieme ad altri 51, riesce ad evitare il massacro d'un pazzo criminale chiamando i carabinieri con il suo smartphone. Bellissimo. Perché

un piccolo disarmato grazie al digitale diventa un eroe, (ed anche un cittadino italiano. Nessuno rida: non è un ossimoro). Il secondo effetto: una ragazza americana fuori da un locale notturno viene aggredita da 3 luridi vermi: mentre la spingono in macchina, manda un messaggio vocale whatsapp di aiuto disperato ad un amico che le risponde: «Non capisco». E poi: «In ogni caso non ho la macchina e non posso aiutarti». La ragazza è violentata. Terribile. Nonostante il digitale, il pseudo amico rinuncia ad essere un eroe perché non ha la macchina. Anzi, la colpa è della macchina:

vecchio e desueto reperto d'una antica era industriale da commemorare in un museo. Ma se la rivoluzione digitale avesse già inventato il teletrasporto, il ragazzo sarebbe volato a salvare la vittima? Certo che no. Ché il coraggio, la forza d'un uomo che difende i più deboli non sono né liquide né leggere. Sono digitali nel senso che appartengono alle dita, e le dita appartengono alle mani, le mani ad un cuore, un cuore alla terra e alla cultura in cui sei nato. Nella rivoluzione fatta dalle dita sane, Rami merita la cittadinanza di qualunque paese. L'amico della ragazza americana, nessuna. •



ExpoRiva Caccia Pesca Ambiente
MOSTRA MERCATO
della caccia di selezione
e della pesca con gli artificiali
30 - 31 MARZO 2019
QUARTIERE FIERISTICO DI RIVA DEL GARDA - TN
www.exporivacacciaepescambiente.it
PER CAMBIARE ALLA PESCA
www.exporivacacciaepescambiente.it



APPUNTAMENTI A MILANO E DINTORNI

I SALONI DEL MOBILE LA STAGIONE DEL DESIGN

uno dei momenti più attesi dell'anno: la Design Week torna con il Salone Internazionale del Mobile e Fuorisalone 2019

Si avvicina la data per uno spettacolo da sempre imperdibile per coloro che amano il design e l'arredo: stiamo parlando del Salone del Mobile di Milano che andrà in scena dal 9 al 14 di aprile a Rho Fiera.

L'appuntamento andrà ad occupare buona parte degli spazi espositivi che sono stati realizzati in occasione dell'Expo del 2015.

Come di consueto dal 9 al 12 la mostra sarà riservata agli operatori del settore, mentre l'apertura al pubblico si terrà nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 aprile.

Questa sarà la 58esima edizione dell'appuntamento che proporrà tre ti-

pologie stilistiche: classico, design e xLux (dedicato al lusso).

Si tratta di un appuntamento che richiama tantissime presenze che ammontano in media a oltre 330mila e provenienti da circa 165 Paesi.

Milano capitale della moda è anche Milano capitale dell'arredamento con la Design Week.

Numerosi i distretti cittadini coinvolti, in particolare Brera, Tortona, Isola Design District, 5 Vie Art + Design, Porta Venezia, Ventura Project, Lambrate, Milano Durini, Porta Romana, Area Bovisa e Zona Sant'Ambrogio. Tra le varie iniziative non mancherà il SaloneSatellite dedicato al design internazionale under 35, iniziativa che affianca il Salone inter-

nazionale del Mobile dal 1998. Inoltre dal 2010 è accompagnato dal concorso omonimo, che nel 2019 giungerà alla sua decima edizione.

Anche in questa occasione verranno stabiliti i tre migliori prodotti in esposizione da una giuria internazionale di protagonisti del mondo del design.

